

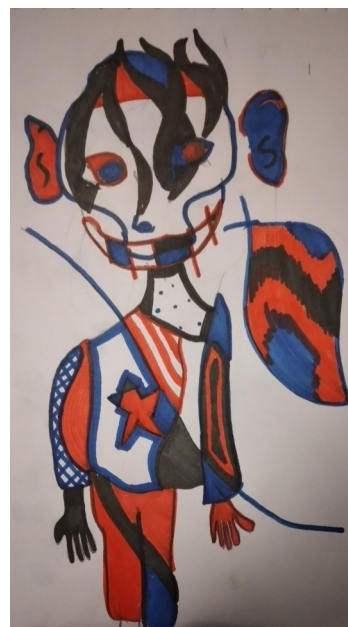
Attività

inerente alla giornata dalla
disabilità: il mio ritratto ad
occhi chiusi.

Classi 2 e 3N, prof.sse
Valentina Ricciardi, Simona
Galeotti, Dalia Del Bue,
Elena Arato. Scuola Verga
Gli allievi delle classi seconda
e terza N hanno realizzato
il loro autoritratto chiudendo
gli occhi.



Tale attività ha avuto lo
scopo di far sperimentare
ai ragazzi e alle ragazze
la difficoltà ma anche la
forza che può esprimersi
attraverso un atto
creativo in uno stato di
deprivazione sensoriale.

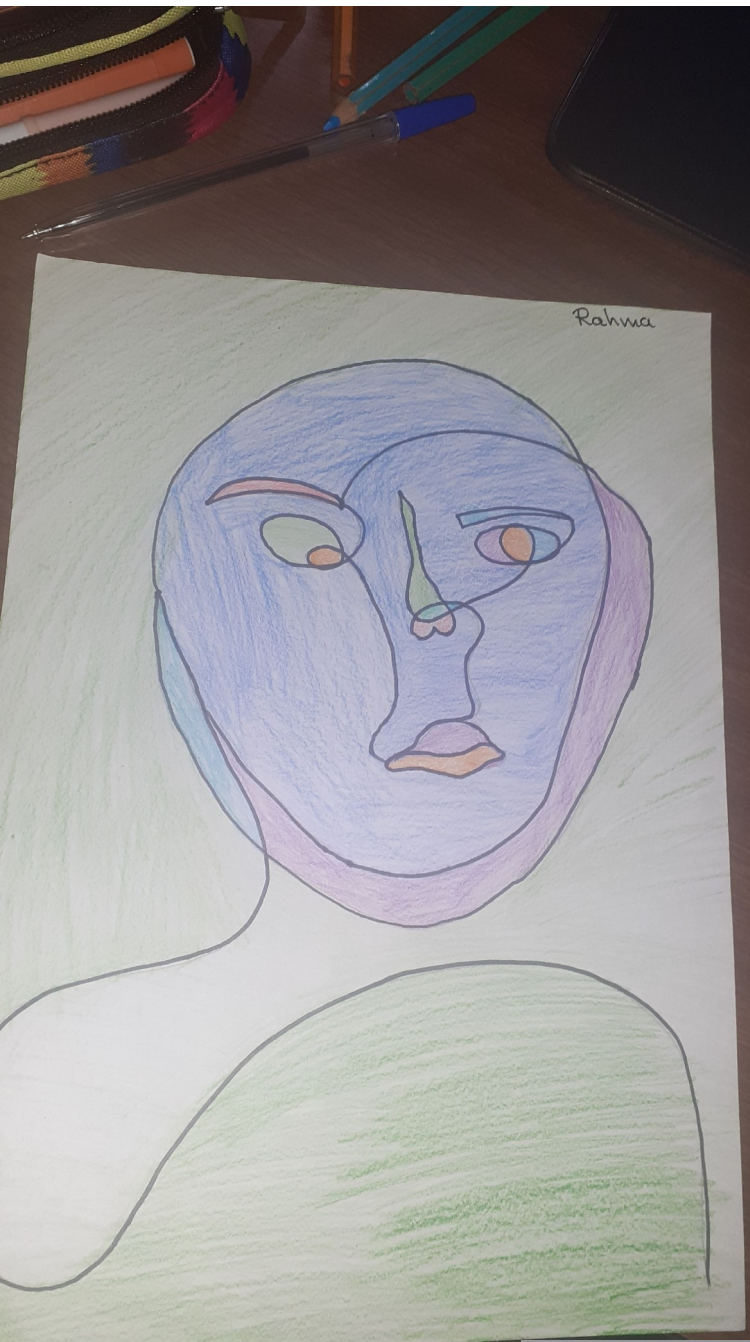
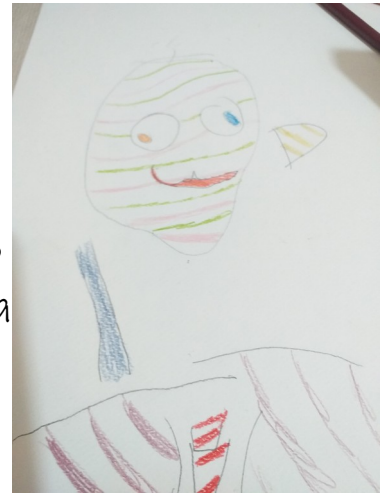


L'autoritratto non assume più infatti il significato di riprodurre la realtà percepita con gli occhi ma di esprimere delle sensazioni e delle intuizioni più sottili colte da un occhio interiore.

Nella classe 2N le prof.sse Galeotti e Del Bue hanno approfondito l'argomento

presentando ai ragazzi la corrente artistica dell' Art

Brut (arte di getto) inventata dal pittore francese Jean Debuffet.



Nella classe 3N la prof.ssa Arato ha presentato la poesia "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" di E. Montale dedicata alla moglie ipovedente.

